



REPORT

Attività 2017/18 del CUG (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, per la valorizzazione del benessere lavorativo, contro le discriminazioni)

Delegata per le Pari Opportunità _ Renata Kodilja

A. Premessa

Il Comitato assume ruoli di consulenza, proposta e verifica ai fini del riequilibrio delle opportunità e della prevenzione alle discriminazioni in funzione del benessere organizzativo. Il CUG è nato dall'unione del Comitato Pari Opportunità, organo previsto per legge che vanta una lunga tradizione nel nostro Ateneo, e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, organo nato sul tavolo contrattuale. Il CUG nasce da un'idea di semplificazione riunendo la competenze in un solo organismo, più importante dei precedenti.

Il CUG, previsto dal c.d. Collegato Lavoro, art. 21 della L. 183/2010, che novella il D. Lgs n. 165/2001 (Testo Unico sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni), è un organo previsto per tutte le Pubbliche Amministrazioni, senza tenere presente delle peculiarità istituzionali delle Università. A tal fine è intervenuta la Direttiva ministeriale 4 marzo 2011 (v. Linee guida sui CUG al sito Presidenza Consiglio dei ministri – direttiva P.O.) che ha consentito alle Università un adattamento alle proprie peculiarità, vedi ad esempio l'inserimento della componente degli studenti.

L'attività del CUG risponde a 2 tipologie di obiettivi:

- Interno: di monitoraggio e intervento per migliorare il contesto lavorativo e il benessere dei pubblici di riferimento di Uniud (dipendenti amministrativi, corpo docente, studenti); particolare attenzione è rivolta a interventi di crescita e miglioramento, contro ogni forma di discriminazione e di contenimento del potenziale disagio.
- Esterno: rispetto al territorio, di trasferimento della cultura della parità e della valorizzazione della diversità; azioni previste di sensibilizzazione, di accrescimento della consapevolezza e dei saperi condivisi.

B. Attività svolte:

• **Monitoraggio benessere organizzativo**

La normativa in tema di prevenzione, sicurezza sui luoghi di lavoro e stress lavoro correlato (Testo Unico di Sicurezza D. Lgs. n. 81/08) introduce esplicitamente la necessità di valutare accanto ai rischi oggettivi anche i rischi di natura psicosociale, sia nella forma diretta (stress lavoro correlato, rischio di burn-out e vulnerabilità al mobbing nell'ambiente di lavoro) sia nella forma indiretta (conseguenze stressogene legate all'esposizione ad altri rischi). Continua il monitoraggio sul livello complessivo di benessere lavorativo del personale tecnico amministrativo di Uniud in collaborazione con gli altri servizi di ateneo interessati: Servizi Integrati di Prevenzione e Protezione e il Servizio sviluppo e controllo direzionale di Ateneo.



- **Organizzazione della mostra InConTra _ rete Espansioni e convegno "L'insostenibile 'leggerezza' delle parole brutali. Linguaggio e violenza di genere"**

L'insostenibile 'leggerezza' delle parole brutali. Linguaggio e violenza di genere" è il titolo del convegno che il 25 novembre 2017 a chiuso al Museo di S. Chiara, a Gorizia, la 6ª edizione della rassegna d'arte contemporanea internazionale di Espansioni, organizzata dall'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con la Rete Espansioni e il Comune di Gorizia.

InConTra Espansioni 2017, 6° edizione, è una mostra itinerante che si propone di valorizzare l'arte contemporanea emergente in una prospettiva di genere e il workshop viene proposto nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, come occasione per riflettere sui temi del linguaggio, focalizzandosi sui mezzi di informazione, chiamati a avere un ruolo primario nella lotta contro la violenza di genere. Realizzata con la collaborazione del Comune di Gorizia al Museo di Santa Chiara dal 14 al 25 novembre 2017.

Il convegno ha coinvolto studiosi ed esperti che studiano il lessico della parità a livello comunicazionale e sociale. La riflessione parte dal presupposto che le parole possono essere armi, strumenti "leggeri" di offese profonde. Parole del quotidiano che esprimono sessismo, che raccontano realtà mistificate, che giustificano violenze di genere. L'analisi offerta spazia dal linguaggio dei media a quello della politica, fino alle quotidiane esternazioni nell'agorà pubblica dei social media di chiunque si senta detentore del diritto di giudizi tranchant e di giustizia sommaria. Il workshop realizza quindi l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori della comunicazione, ma anche il privato cittadino all'uso consapevole del linguaggio e dei suoi effetti di influenza sociale.

In convegno è introdotto dall'intervento di Ester Pacor, Coordinatrice di Rete Espansioni; seguita dagli interventi di tre esperti: la giornalista Nadia Somma, nota influencer sui temi del linguaggio non discriminatorio e di violenza sulle donne raccontata dai media, prendendo in esame alcuni esempi di cronache di violenza e femminicidio; Antonella Pocecco, sociologa dei processi comunicativi dell'Università di Udine, focalizza l'attenzione sul "bisogno" di sensazionalismo dei media e della scarsa abitudine all'approfondimento, con l'intento di promuovere stili di un'informazione più scarna, meno gridata ma più puntuale sui fatti; Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, presenta la "Carta di Pordenone", un importante documento che ha lo scopo di garantire il rispetto della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione e l'eliminazione degli stereotipi di genere. In collegamento video hanno partecipato Chiara Cristini, consigliera di Parità nella Provincia di Pordenone, e Paola Dalle Molle, consigliera dell'Ordine nazionale dei giornalisti.

- **Pubblicazione nuova Collana editoriale "i Potenziali"
Volume 1: "Partecipazione ed *empowerment* delle donne.
Organismi di parità universitari a sostegno dei potenziali"**

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Organismi di Parità delle Università Italiane è stata ideata la Collana "I Potenziali" e pubblicato nel luglio 2018 il primo volume intitolato: "Partecipazione ed *empowerment* delle donne. Organismi di parità universitari a sostegno dei potenziali", a cura di Renata Kodilja e Patrizia Tomio, Edizioni



ETS – Collana “Potenziali”. La collana si pone come strumento per la diffusione di una visione interdisciplinare e di genere delle problematiche di equità e di *empowerment*. Il primo volume include gli Atti del Convegno della Conferenza organizzato a Udine 3-5 maggio 17.

Il volume tratta il tema dell'*empowerment* femminile partendo da una riflessione: siamo davvero nel tempo delle donne e della partecipazione femminile nel mondo della scienza, nelle università, nella vita economica, politica, sociale? Nonostante la partecipazione delle donne sia universalmente riconosciuta come un diritto, sono ancora molti gli ostacoli che ne impediscono una compiuta presenza lavorativa e sociale.

Il volume, attraverso diverse prospettive, in ottica multidisciplinare e con stimoli provenienti anche dal mondo economico, sociale, produttivo, evidenzia come la partecipazione delle donne non rappresenta solo un diritto individuale, ma un valore collettivo, un patrimonio che, tuttavia, rischia di essere disperso a causa di persistenti barriere. La consapevolezza dei potenziali delle donne e del diritto di avere pari opportunità, offre lo stimolo per un messaggio positivo, che individua negli organismi di parità, in particolare universitari, preziosi alleati nell'affermazione di percorsi di *empowerment* e *gender mainstreaming* che permettano alle donne e alle scienziate semplicemente di essere ed esserci.

- **Collaborazione con FIDAPA Fvg _ premi di laurea “non ci sono mestieri da donne” 2017 e 2018**

Collaborazione con FIDAPA (Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni, Affari) Sezione di Udine, per favorire la formazione e la preparazione post-laurea delle giovani donne alle soglie del mondo del lavoro, mediante **l'erogazione di premi di laurea**. Il 4 maggio è stato consegnato il premio di laurea Fidapa 2017 (da 2.000 euro) dal Titolo “Non ci sono mestieri da donne” a una laureata in discipline scientifiche dell'Università di Udine. La collaborazione con FIDAPA Udine prosegue nel 2018 con l'assegnazione nei prossimi mesi della seconda edizione del premio di laurea “Non ci sono mestieri de donne” ad una laureata eccellente in una disciplina STEM all'Univeristà di Udine.

- **Borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Cultura delle donne**

Erogazione di Borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Cultura delle donne di Firenze destinate a donne collegate all'Università di Udine; da 14 anni l'Università di Udine in collaborazione con il Comune di Udine assegna le borse a laureate meritevoli dell'Università. Nel 2017/18 sono state assegnate 4 borse per valore di circa € 400,00 l'una, di cui una erogata dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine.

L'assegnazione delle borse di studio è finalizzata alla frequenza della Scuola Estiva di Storia delle Donne di Firenze (29 agosto - 2 settembre 2018), organizzata dalla Società Italiana delle Storiche e quest'anno dedicata al tema “Violenza contro le donne e violenza di genere. Storie e pratiche di resistenza dall'età moderna a oggi”.



- **Mantenimento della procedura di adozione del modulo di identità in transizione**

Rispondendo alla sollecitazione dell'Associazione studentesca IRIS, in collaborazione con l'area Servizi agli Studenti, e la delegata alla Didattica di Uniud, è stata attivata e viene mantenuta la procedura di carriera "alias" per studenti richiedenti che documentino l'avvio del percorso di transizione da un genere all'altro.

- **Proseguimento della campagna di comunicazione per la valorizzazione della cultura di genere**

In collaborazione con la Fondazione Pubblicità Progresso, che a novembre 2013 ha presentato la nuova campagna sulla comunicazione sociale a favore della cultura della parità di genere "Conto su di te", ed in collaborazione con gli altri enti locali sul territorio interessato, sono proseguite le attività di coinvolgimento attivo della comunità studentesca per la definizione e realizzazione di una campagna integrata di **sensibilizzazione** e comunicazione sui temi della **discriminazione e stereotipi di genere**.

- **Adesione alla campagna nazionale "Posto occupato"**

Adesione alla campagna di sensibilizzazione dedicata a tutte le donne vittime di violenza denominata "Posto occupato". Gesto simbolico ma concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza per la consapevolezza e la sensibilizzazione sul fenomeno.

- **Aggiornamento sito CUG Uniud**

Aggiornamento del sito internet del CUG e dei contenuti su composizione, regolamento, documentazione e link relativi alle tematiche sulla pari opportunità, sulle attività organizzate (benessere, sicurezza, borse di studio, convegni) e sul personale.

- **Adesione e attività di collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Comitati per le Pari Opportunità delle Università Italiane**

Dal 2009 l'Università di Udine ha aderito alla Conferenza Nazionale, dal 2014 è presente nel Comitato di Presidenza della stessa. Attività in seno al Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale e partecipazione ai gruppi di lavoro: "Bilancio di genere per le Università italiane", "Quote di genere e organi di governo", "Comunicazione e promozione delle iniziative per la valorizzazione della diversità", "Monitoraggio del benessere lavorativo nelle Università Italiane: il corpo docente". Partecipazione alla didattica dei corsi di formazione per CUG delle Università italiane (Corso CUG 2016 Padova 20-21/10/2016)



- **Collaborazione con EWMD - European Women's Management Development**

EWMD - European Women's Management Development è un network internazionale; ha come obiettivo quello di supportare la crescita delle donne nelle posizioni di alta responsabilità. Per questa ragione si rivolge prevalentemente alle donne già inserite nei ruoli apicali, alle donne "in corsa" e alle giovani che devono iniziare i loro percorsi di carriera

- **Adesione all'iniziativa "Una Laurea per una Laurea"**

L' iniziativa, promossa dalla Fondazione Rita Levi Montalcini Onlus per garantire il diritto allo studio universitario a giovani donne in università africane, si rivolge a neo-laureati, alle loro famiglie e ai loro amici in occasione dell'esame di laurea per donazioni di qualsiasi entità, al fine di istituire delle borse di studio universitarie destinate ad una o più ragazze per l'educazione superiore in Africa. I proventi raccolti saranno destinati a fornire sostegno a ragazze provenienti da famiglie prive di mezzi, che altrimenti non avrebbero nessuna possibilità di affrontare e concludere i loro studi.

- **Proseguimento dell'attività di sostegno economico:**

Consiste nell'erogazione di contributi per l'abbattimento delle rette mensili degli asili nido a favore dei lavoratori della comunità universitaria con figli in età compresa da 0 a 3 anni inseriti in strutture non pubbliche.

- **Proseguimento del progetto di "telelavoro" per l'Università di Udine**

- **Erogazione di benefici economici al personale tecnico amministrativo (ai sensi dell'art.60 del CCNL 16.10.2008)**

L'accordo di contrattazione integrativa n. 3/2015 del 6/07/2015 ha definito i criteri per l'attribuzione di sussidi e benefit a favore del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in relazione a situazioni di disagio economico e per venire incontro al personale che si trovi a sostenere spese di varia natura per sé e per la famiglia (spese mediche, scolastiche, di trasporto...).

- **Convegni sul tema dell'antiviolenza e delle pari opportunità**

Relazione al convegno "Interventi di prevenzione e di tutela per le donne vittime di violenza", 29 aprile 2018, organizzato dalla Prefettura di Gorizia in collaborazione con la Fondazione CariGo.



- **Adesione ai Protocolli antiviolenza**

Dopo l'adesione alla Carta di Pordenone "Media e rappresentazione di genere" sottoscritta tra Comune di Pordenone, Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e Associazione Voce Donna Onlus. L'università degli Studi di Udine nel 2016, nel giugno 2017 è stato avviato un tavolo di lavoro per la condivisione di un nuovo protocollo antiviolenza coordinato dalla Prefettura di Gorizia, vede la collaborazione di tutti gli enti e istituzioni, forze dell'ordine, del territorio e numerose associazioni di operatori socio-sanitari dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

- **Tavola rotonda "Ma le donne si intendono di informatica?" su donne e tecnologia nell'ambito di Calendidonna 2018**

Nell'ambito del ricco programma di Calendidonna 2018, il 14 marzo si è tenuta la tavola rotonda dedicata al tema "Donne e tecnologia: ma le donne si intendono di informatica?". Alla provocatoria domanda hanno dato risposta Maggie Cardona, account manager di Sanmarco Informatica spa, Marco Comini, docente di informatica dell'Università di Udine, Federica degli Ivanishevich, public relations & communications manager di Insiel spa, Roberta Musina, docente di analisi matematica dell'Ateneo friulano, e Roberto Siagri, amministratore delegato di Eurotech_spa. L'incontro è stato moderato da Gea Acella, presidente della sezione Fidapa Udine, e Renata Kodilja, delegata per le pari opportunità dell'Università di Udine.

Negli ultimi anni il numero delle laureate all'università italiana risulta sistematicamente superiore, il 59% secondo dati Miur, a quello dei laureati. Eppure i corsi di laurea scientifici ancora registrano percentuali troppo basse di studentesse iscritte. Tra le cosiddette discipline Stem, ovvero scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, infatti, le studentesse sono il 30% circa sul totale degli iscritti. Questa tavola rotonda, che si colloca nell'ambito delle celebrazioni dell'8 marzo, propone una riflessione sull'insieme dei fattori esogeni ed endogeni che ancora contribuiscono alle scelte occupazionali delle donne. Vengono analizzati stereotipi culturali, convinzioni e aspettative che condizionano la scelta del corso di studi; ma anche stili educativi da un lato e opportunità professionali offerte dal mercato del lavoro dall'altro. Provocatoriamente ci chiediamo se le donne si intendono di informatica nell'intento di dimostrare che non ci sono "mestieri da donne" ma sono tutti mestieri da donne.

Gorizia/Udine ottobre 2018